



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 01 Luglio 2014

In seduta odierna, alle ore 10:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	
2)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	A
6)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	A
7)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 66415/2014 DELIBERAZIONE N. 248

COMUNE DI CESENA: "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AREA DI TRASFORMAZIONE POLIFUNZIONALE AT4A 12/15 PIEVESESTINA - VIA TORINO". ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL' ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO ALL'ART. 12 DEL D.LGS. 03.04.2006 N. 152, VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista l'istanza del Comune di Cesena relativa al "Piano Urbanistico Attuativo Area di Trasformazione polifunzionale AT4a 12/15 Pievesestina – Via Torino", trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 30.01.2014 ed assunta al prot. prov. n. 10897 del 31.01.2014, volta a richiedere a questa Amministrazione l'espressione dei seguenti pareri:

- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- decisione in merito alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Premesso che il Comune di Cesena è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29.07.2003, ai sensi della L.R. 47/78, cui sono succedute integrazioni e varianti;

Richiamato l'atto di Giunta n. 8372/37 del 5/02/2014, con cui questa Amministrazione Provinciale si è dotata di un *"Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali"*;

Richiamato che, per il caso in oggetto, le suddette competenze riguardano:

- la decisione in merito alla "verifica di assoggettabilità" a VAS, ai sensi dell'art. 12 della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'espressione del parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e s.m.i.; in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio;

Richiamato inoltre che:

- la zonizzazione interessata dal presente piano particolareggiato (ditta Thesi srl) è stata oggetto di procedura di "Screening" ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., in quanto inclusa nell'espansione del Polo produttivo di Pievesestina, su cui si è espressa la Giunta Provinciale con atto n. 3690/18 del 22.01.2007;
- che il Comune di Cesena, con nota prot. n. 0051718 del 16.08.2010, faceva istanza alla Provincia per proporre lo stralcio dalla procedura di screening delle aree di trasformazione delle ditte Thesi srl e Stefi srl, site nel Polo di Pievesestina, stante le loro modeste dimensioni, le funzioni e la loro posizione marginale rispetto al polo produttivo;
- che questa Provincia, con nota in data 17.09.2010, prot. Prov.le n. 93651, chiarito che la proposta di stralcio riguardava la possibilità di non applicare alcune delle prescrizioni richieste dalla procedura di screening di cui alla citata delibera provinciale, riteneva plausibile la richiesta rimandando all'esame in sede di "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del d.lgs.152/2006 e s.m.i., dei singoli procedimenti attuativi, attraverso specifica indicazione e motivazione delle singole prescrizioni alle quali non si intendeva ottemperare;

- a tal scopo nel piano ora in esame vengono predisposti specifici elaborati (34a e 34b) volti ad illustrare puntualmente, le modalità di recepimento delle prescrizioni di "Screening".

Dato atto altresì che:

- il piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito a decorrere dal 30.01.2014 per 30 gg. consecutivi;
- il Comune ha prodotto attestazione circa la presenza/assenza di vincoli sull'area oggetto del presente piano attuativo, così come richiesto dall'art. 49 della L.R. 47/78; l'area risulta quindi libera dai vincoli specificatamente indicati dalla norma.

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

1 - Contenuti del piano particolareggiato:

- il progetto riguarda l'attuazione di un'area polifunzionale ubicata a nord del territorio comunale, al limite del polo produttivo di Pievesestina, lungo Via Torino (strada provinciale), asse viario che collega Cesena con la frazione di Martorano;
- il comparto si trova all'interno di un tessuto edilizio con prevalenza di funzioni produttive e polifunzionali e prevede la realizzazione di un edificio unico (di altezza pari a 13 mt.) a prevalente destinazione artigianale/deposito e, per una parte minoritaria, a destinazione commerciale (piano terra) e uffici (primo piano);
- la superficie dell'intero comparto è pari a mq. 14.100 (ST), la superficie edificabile è di 7.050 mq., altrettanti sono i mq. destinati all'area pubblica da cedere. La SUL da edificare è pari a mq. 5.640.
- l'accesso al complesso dalla Via della Larga avverrà in condizioni di sicurezza garantite dall'allargamento della Via Larga stessa e di Via Chiesa Pievesestina le cui larghezze verranno portate a 8 mt.; su Via Torino verrà realizzata inoltre una rotatoria (con raggio di 20 mt) e i marciapiedi necessari per il raggiungimento dei parcheggi e dell'edificio; la rotatoria, realizzata in fondo all'area del parcheggio pubblico, ha la funzione di rendere sicuro il ritorno dalle aree di sosta;
- la superficie destinata ai *parcheggi pubblici (P2)* è di mq. 2027; questi ultimi sono localizzati per lo più su i due lati dell'area, lungo la viabilità interna e, per una piccola parte, lungo la via della Larga, dove sono posizionati anche gli accessi carrabili;
- sono previsti *spazi verdi di standard e di mitigazione* piantumati in continuità tra loro con alberi ad alto fusto ed arbusti per una *superficie di mq. 2.414* ubicata prevalentemente sui due lati minori dell'area e lungo la via Torino;
- è prevista una dotazione di *parcheggi pertinenziali (P1)* pari a 2.360 mq di cui 1.397 mq interrati, per un totale di 100 posti auto;
- è previsto l'interramento della linea Telecom che attualmente attraversa l'area su piloni;

2 – Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità

Il documento redatto dal proponente, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché non rileva impatti significativi e per i presupposti di seguito sintetizzati:

- l'area è inserita all'interno delle "Aree di cintura a destinazione polifunzionale a prevalenza commerciale";
- ad oggi non sono ben definite tutte le attività da insediare nel comparto, ma viene stabilita la tipologia di destinazione d'uso: commerciale – direzionale, produttive e di deposito;
- l'area in oggetto è stata sottoposta ad una procedura di Screening Ambientale che riguardava complessivamente gli insediamenti produttivi di Pievesestina e Torre del Moro inseriti con la Variante Generale al PRG (2000); la procedura proposta dall'Amministrazione Comunale di Cesena si è conclusa con delibera di Giunta Provinciale n. 18 del 22 gennaio 2007;
- in virtù dello Screening, la progettazione ha cercato di mettere in conto specifici interventi utili alla promozione della compatibilità ambientale, quali:
 - rispetto del principio dell'invarianza idraulica;
 - mitigazione dei potenziali impatti attraverso la progettazione delle aree verdi;
 - verifica delle emissioni e del consumo delle risorse (saldo ambientale-prescrizioni Screening);
 - il Piano, pur non definendo le possibili funzioni insediabili, circoscrive in modo sintetico i seguenti impatti ambientali:

Consumo d'acqua: nessun consumo industriale, ma le esigenze sono legate al personale presente sul luogo di lavoro; le NTA del PRG escludono l'insediamento di industrie idroesigenti.

Produzione rifiuti: è stato ipotizzato una prevalente produzione di tipo carta e plastica.

Impianti rumorosi: non si evidenziano particolari problematiche.

Depurazione: si provvederà all'allacciamento del depuratore, sono stimati 38 abitanti equivalenti.

Camini emissivi: ad oggi non è possibile stimare eventuali emissioni non essendo a conoscenza delle attività da insediare.

Stagionalità e orari di lavoro: non sono previsti momenti per attività particolari.

Traffico indotto: per i flussi veicolari leggeri se si considera che gli stalli previsti (192) saranno occupati 1 volta al giorno dalle 8.00 alle 19.00, il flusso si stima attorno ai 380 veicoli; per i flussi pesanti la stima è di 4 viaggi al giorno con un flusso di 8 mezzi giornalieri.

Necessità di tipo idrogeologico (pozzi, ecc...): non si prevedono necessità specifiche.

Specifiche necessità di accessibilità: l'ubicazione del sito, vicino alle principali infrastrutture viarie e lontano dai centri abitati principali, garantisce una collocazione geografica ideale.

In merito alla OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DI SCREENING il presente piano redige apposita trattazione in cui il progetto urbanistico viene illustrato in rapporto ad ogni singola prescrizione. Fatte salve quelle prescrizioni che, per specificità, non atterrebbero comunque al caso in esame, il piano prevede di non ottemperare alle seguenti:

- Prescrizione n.8. Realizzazione rete duale - La prescrizione non viene ottemperata in quanto ritenuta realisticamente inapplicabile. Negli elaborati di piano viene enunciato, anche in merito alla prescrizione 9, che non vi saranno insediate industrie idroesigenti (prescrizione delle NdA del PRG).

- Prescrizione 9 – Obblighi convenzionali per cisterne di utilità per il riutilizzo delle acque meteoriche. Non è previsto alcunché in merito.
- Prescrizione n. 12 – La prescrizione non viene applicata in quanto non si prevedono attività che richiedano il trattamento delle acque di prima pioggia.

Dato atto inoltre che:

- il presente piano è stato sottoposto al parere degli enti previsti per il caso specifico, come risulta dal verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25 giugno 2013, e dalle successive integrazioni, con cui sono state affrontate e risolte le principali criticità evidenziate dal progetto di piano;
- per il caso in esame, sono stati individuati, in accordo tra Comune e Provincia, ai sensi del comma 2 dell'art. 12, quali soggetti competenti in materia ambientale, i seguenti soggetti:
 - AUSL di Cesena
 - ARPA Forlì Cesena
 - Consorzio di Bonifica della Romagna;
- i suddetti enti si sono espressi anche in merito alla esclusione da VAS del piano in oggetto con i pareri di seguito indicati:
 - parere ARPA (che si esprime anche per AUSL in virtù del Protocollo di intesa tra i due enti del 7.7.2008), trasmesso in data 13.02.2014 ed assunto al prot. Prov.le n. 15533.
 - parere Consorzio di Bonifica della Romagna, pervenuto in data 06.06.2014, acquisito al prot. prov.le n. 58904, che si esprime favorevolmente alla esclusione dalla procedura di VAS.

Dato atto, infine, che:

- è stata inviata al Comune la bozza istruttoria relativa agli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; la bozza è acquisita agli atti con prot. prov.le n. 54169, in data 23.05.2014;
- a seguito della stessa, vista la rilevanza delle problematiche emerse, il Comune ha segnalato a questa Provincia l'esigenza di avere tempi di riscontro alla stessa più ampi rispetto agli ordinari procedimenti svolti, al fine di condurre le opportune verifiche anche con i soggetti interessati (nota com.le P.G. n. 0045318/2014);
- in data 19.06.2014, con nota prot. 0051708/2014, acquisita agli atti provinciali con prot. n. 63944, il Comune di Cesena ha fatto pervenire le proprie considerazioni in merito ai vari punti sollevati nell'istruttoria;
- con nota prot. 0051708/2014 del 19.06.2014, il Comune ha risposto nel merito, pervenendo ad una condivisione circa le più delle criticità evidenziate, proponendo quindi esplicitazioni e soluzioni volte alla risoluzione delle stesse;

Evidenziato pertanto l'esito della presente procedura tiene conto della consultazione di cui sopra;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale;

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350 e sue varianti;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346 del 19.07.2010;
- Variante al PTCP ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 in recepimento dei piani di gestione dei distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e del Piano regionale di Tutela delle Acque, adottata con delibera del Consiglio Provinciale n. 105921 del 29.11.2012;
- Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata ai sensi dell'art. 27Bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., con delibera del Consiglio Provinciale n. 146884/183 del 19/12/2013;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata a Nord Ovest del centro storico di Cesena, in zona di pianura, ad una quota di circa 28 m.s.l.m.. La morfologia è pianeggiante, con la sola presenza di alcuni fossi interpoderali, poco pronunciati, diretti Nord/Sud. I terreni sono costituiti da sedimenti continentali di origine fluviale, di età olocenica, a distribuzione granulometrica variabile sia verticalmente che orizzontalmente. Le prove effettuate (CPT), mostrano la prevalenza di litologie fini, argilloso – limose, con rare intercalazioni sabbiose. Le litologie presenti permettono di escludere il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma e non sono state rilevate particolari problematiche di ordine geotecnico.

E' stata effettuata anche un'indagine sismica, attiva e passiva, che ha confermato l'assenza di importanti contrasti di impedenza nel suolo.

L'area è zonizzata come "Art. 6 – Area di potenziale allagamento" nelle Tavole del Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa, come correttamente indicato nelle Tavole di Piano.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella Relazione geologica a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

Il piano prevede, oltre a quelle di stretta urbanizzazione, opere infrastrutturali necessarie a rendere sostenibile il nuovo insediamento produttivo; in particolare:

- l'allargamento della Via Chiesa di Pievesestina e Via Della Larga, dall'innesto con Via Torino;
- il nuovo collegamento fognario dei reflui per un lungo tratto, con l'allaccio al collettore presente su Via Dismano;
- la compartecipazione insieme all'AT 12/14, per quota parte in proporzione alla SUL, alla realizzazione della rotatoria su Via Torino già inserita nel PRG, di competenza provinciale (SP n. 140), come previsto dalla scheda programmatica del PPA.

Il piano inoltre è stato oggetto di confronto con gli enti e con i settori comunali, per le specifiche competenze al fine di rendere compatibile l'intervento rispetto al contesto territoriale in cui si colloca.

Richiamate le preliminari valutazioni istruttorie effettuate nella bozza inviata al Comune di Cesena in data 23.05.2014;

Valutate le considerazioni e le ulteriori informazioni fornite in proposito dal Comune con nota nota prot. 0051708/2014 del 19.06.2014;

Ritenuto che la suddetta nota comunale proponga soluzioni e considerazioni solo in parte adeguate al superamento di tutte le criticità evidenziate; in particolare si deve rilevare quanto segue.

1) - La realizzazione della sola AT4a 12/15 in esame non potrà comunque prescindere dalla realizzazione della rotatoria su Via Torino, data l'immissione del nuovo comparto in un punto "sensibile" del territorio, per la presenza di tessuti residenziali e servizi di quartiere. In merito alle specifiche considerazioni comunali occorre evidenziare che:

- il mutato scenario pianificatorio introdotto dalla adozione della Variante 1/2014 (Del. C.C. n. 7 del 06.02.2014), a fronte della eliminazione dell'area AT4a 12/14 anch'essa "concorrente" alla realizzazione della rotatoria su Via Torino, non ha tuttavia eliminato la previsione della rotatoria stessa;
- pur non mettendo in discussione la realizzazione della rotatoria, venendo a mancare la compartecipazione del soggetto detentore della maggior quota insediativa (AT4a

12/14), il Comune non è oggi in grado di assicurare la realizzazione della stessa preventivamente all'insediamento della attività nel nuovo comparto produttivo in oggetto, dovendo demandare alla futura approvazione della Variante 1/2014 *“la formulazione di misure più opportune per garantire la realizzazione della stessa compatibilmente con la sicurezza della mobilità ed i programmi di interesse pubblico”*;

- la suddetta variante urbanistica, avendo operato “a togliere”, ha reso la previsione in esame un fatto isolato, discontinuo ed avulso dal contesto insediativo come pianificato in sede di Variante Generale, rendendo discutibile il mantenimento stesso dell'AT4a in oggetto;
- con ciò, la medesima ha compromesso gli equilibri relativi alle opere di sostenibilità urbanistico - territoriale, sia per la loro possibilità di realizzazione (rotatoria) che per i maggiori oneri a carico di un unico comparto (infrastrutture tecnologiche).

Tenuto conto di tutte le considerazioni sin qui svolte, si ritiene che l'insediamento della AT4a in oggetto richieda comunque la realizzazione della rotatoria prevista dal PRG, al fine di poter sostenere (anche a fronte di una esiguità di nuovo carico) l'immissione di nuovi mezzi sulla Via Torino e sulla Via Chiesa di Pievesestina. Si ribadisce pertanto la necessità che la convenzione del PUA preveda l'effettiva realizzazione della rotatoria come condizione al nuovo insediamento, ovvero il Comune dovrà farsi garante del reperimento delle risorse necessarie.

Ritenuto che la specifica situazione insediativa che si viene a determinare a seguito della Variante 1/2014 rappresenti una condizione di elevata onerosità per il territorio da un lato e per l'unico soggetto attuatore dall'altro, si invita l'Amministrazione Comunale, in seno alla Variante 1/2014, a riconsiderare tale scelta insediativa, in ragione dell'opportunità e della sostenibilità del presente piano attuativo.

Resta altresì fermo quanto già specificato nella bozza istruttoria in data 23.05.2014, ossia che, ai fini dell'approvazione del Piano Attuativo il Comune dovrà:

- definire e coordinare le azioni necessarie alla programmazione, progettazione e realizzazione della rotatoria con l'ente provinciale (titolare della strada) ed alla risoluzione delle altre criticità sulla viabilità di innesto sulla provinciale;
- verificare anche l'idoneità in termini di sicurezza, adottando le opportune misure, dell'intersezione tra Via Della Larga e Via Chiesa di Pievesestina alle mutate condizioni di transito.

2) - Per quanto attiene alle possibili incidenze dei nuovi transiti sulla Via della Larga, si ritiene che il Comune dovrà farsi carico di adottare le misure necessarie ad impedire che i transiti derivanti dall'attuazione del nuovo comparto vadano a gravare sulla suddetta via e nella sua immissione su Via Torino, monitorando in modo opportuno la situazione (anche attraverso l'eventuale coinvolgimento del Servizio Infrastrutture e Mobilità di questa Provincia).

3) Il Comune, condividendo le problematiche sollevate in merito alla ristrettezza planimetrica distributiva degli spazi necessari per le manovre dei mezzi pesanti rappresentate nella bozza istruttoria (23.05.2014) propone di arretrare l'edificazione su Via della Larga onde consentire una viabilità di manovra sulla stessa pari a 8 mt. In proposito si ritiene di dover precisare che il solo intervento sulla parte prospiciente la Via della Larga dovrà considerare e non pregiudicare l'adeguata ed organica distribuzione di spazi pubblici e pertinenziali e quindi anche sui restanti lati. Il nuovo layout distributivo dovrà quindi verificare la coerenza con i vari elementi

di criticità evidenziati nella bozza istruttoria citata ,tra cui isola ecologica e dotazioni pertinenti).

4) In merito alle prescrizioni di screening è necessario:

Prescrizione n. 8 (realizzazione di rete duale) e prescrizione 9 – (Obblighi convenzionali per cisterne di utilità per il riutilizzo delle acque meteoriche). Preso atto della proposta comunale si precisa che le NTA del PUA dovranno direttamente escludere (senza rimandi ad altri elaborati del PUA) l'insediamento di attività idroesigenti, di emungimenti da falda o di uso di acque a scopo industriale.

Prescrizione n. 4 si ritiene parzialmente adeguata la risposta comunale, per cui è necessario pervenire alla completa recinzione dell'area. In alternativa il Comune potrà destinare l'area su cui insiste la laminazione superiore ai 30 cm. al verde privato trasferendo e monetizzando il verde pubblico corrispondente.

Prescrizione n.11 (Sistema di depurazione e relativa rete fognaria) - Viste le delucidazioni fornite dal Comune e l'intento manifestato di approvare il PUA solo successivamente all'inizio dei lavori delle opere fognarie, acquedottistiche e del gas programmate e finanziate dai soggetti gestori (Romagna Acque e Atesir), si ritiene esaustiva la proposta comunale, tuttavia demandandone la coerente traduzione all'interno della convenzione. In merito alla tematica, si invita il Comune a valutare l'opportunità di predisporre l'allacciamento al nuovo tratto fognario anche per gli edifici sparsi intercettabili lungo il suo tragitto.

Ritenuto che le l'assunzione ed il rispetto delle condizioni poste dal Comune nella propria nota di nota prot. 0051708/2014 del 19.06.2014, oltre a quelle sopra evidenziate, rappresentino le condizioni di sostenibilità necessarie al comparto e, conseguentemente all'esclusione della procedura di VAS di cui agli artt. Da 13 a 18 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

2) Di escludere il "*Piano Urbanistico Attuativo AT4a 12/15 Pievesestina – Via Torino*" del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, alle seguenti condizioni.

a) Ritenuto che la situazione insediativa che si viene a determinare a seguito della Variante 1/2014 potrebbe portare l'Amministrazione Comunale anche a riconsiderare l'opportunità e la sostenibilità del presente piano attuativo, per l'insediamento della AT4a in oggetto si ribadisce la necessità della rotatoria prevista sulla Via Torino e sulla Via Chiesa di Pievesestina dal PRG. E' necessario pertanto che la convenzione del PUA preveda l'effettiva realizzazione della rotatoria come condizione al nuovo insediamento, ovvero il Comune dovrà farsi garante del reperimento delle risorse necessarie.

Resta altresì fermo quanto già specificato nella bozza istruttoria del 23.05.2014, ossia che, ai fini dell'approvazione del Piano Attuativo il Comune dovrà:

- definire e coordinare le azioni necessarie alla programmazione, progettazione e realizzazione della rotatoria con l'ente provinciale (titolare della strada) ed alla risoluzione delle altre criticità sulla viabilità di innesto sulla provinciale;
- verificare anche l'idoneità in termini di sicurezza, adottando le opportune misure, dell'intersezione tra Via Della Larga e Via Chiesa di Pievesestina alle mutate condizioni di transito.

b) Per quanto attiene alle possibili incidenze dei nuovi transiti sulla Via della Larga, si ritiene che il Comune dovrà farsi carico di adottare le misure necessarie ad impedire che i transiti derivanti dall'attuazione del nuovo comparto vadano a gravare sulla suddetta via e nella sua immissione su Via Torino, monitorando in modo opportuno la situazione (anche attraverso l'eventuale coinvolgimento del Servizio Infrastrutture e Mobilità di questa Provincia).

c) L'intervento di arretramento dell'edificazione sulla parte prospiciente la Via della Larga dovrà considerare e non pregiudicare l'adeguata ed organica distribuzione di spazi pubblici e pertinenziali, quindi anche sui restanti lati. Il nuovo layout distributivo dovrà quindi verificare la coerenza con i vari elementi di criticità evidenziati nella bozza istruttoria citata, tra cui isola ecologica e dotazioni pertinenziali.

d) Prescrizioni di screening

Prescrizione n. 8 (realizzazione di rete duale) e prescrizione 9 – (Obblighi convenzionali per cisterne di utilità per il riutilizzo delle acque meteoriche). Le NTA del PUA dovranno direttamente escludere (senza rimandi ad altri elaborati del PUA) l'insediamento di attività idroesigenti, di emungimenti da falda o di uso di acque a scopo industriale.

Prescrizione n. 4 - E' necessario pervenire alla completa recinzione dell'area. In alternativa il Comune potrà destinare l'area su cui insiste la laminazione superiore ai 30 cm. al verde privato trasferendo e monetizzando il verde pubblico corrispondente.

Prescrizione n.11 (Sistema di depurazione e relativa rete fognaria) – Le condizioni proposte dal Comune nella nota prot. 0051708/2014 del 19.06.2014 dovranno trovare coerente traduzione all'interno della convenzione. In merito alla tematica, si invita il Comune a valutare l'opportunità di predisporre l'allacciamento al nuovo tratto fognario anche per gli edifici sparsi intercettabili lungo il suo tragitto.

e) Dovranno trovare concreta ed adeguata applicazione progettuale, normativa e amministrativa le restanti condizioni proposte dal Comune nella propria nota prot. 0051708/2014 del 19.06.2014.

3) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 43 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Delibera prot. n. 66415 del 26-06-14)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

| La sottoscritta Simona Savini, P.O. "Pianificazione Territoriale", dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

| Il sottoscritto PATRIZIA POLLINI.....Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Patrizia Pollini

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

| Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, 26.06.2014

IL DIRIGENTE/TITOLARE DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Simona Savini

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 30/6/14

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

[Firma]

| Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

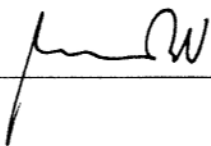
| Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Li,

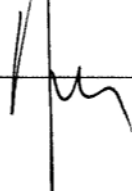
IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal - 2 LUG. 2014 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

